

Conferenza Stampa

12 maggio 2015



LOOKING FURTHER

Sotto embargo fino a martedì 12 maggio 2015, h 10,00

Conferenza Stampa martedì 12 maggio, h 10,00, Nieuwspoort, L'Aja, Paesi Bassi: pubblicazione di *Deaths at the Borders: Database for the Southern EU external borders*

Per un Osservatorio Europeo sulla Morte dei Migranti

Il 12 maggio 2015 i ricercatori della Vrije Universiteit di Amsterdam pubblicano una banca dati sulle morti di frontiera, creata sulla base dei certificati di morte dei migranti deceduti ai confini meridionali d'Europa negli anni 1990-2013. I ricercatori invitano i paesi europei a continuare la raccolta dei dati sotto la supervisione di un nuovo Osservatorio Europeo sulla Morte dei Migranti da istituirsi in seno al Consiglio d'Europa. Tale Osservatorio Europeo sulla Morte dei Migranti potrà raggiungere due obiettivi:

1. Rivedere le politiche migratorie europee affinché meno persone muoiano alla frontiera

Le politiche europee concepite in risposta all'ecatombe di migranti sono miopi. Negli ultimi venticinque anni la lotta contro le migrazioni irregolari è stata inasprita, e allo stesso tempo è aumentato il numero delle vittime. "Questi due sviluppi potrebbero essere correlati: il crescente numero di morti potrebbe essere in parte un effetto collaterale, non voluto, delle politiche europee", dice il prof. Thomas Spijkerboer. L'Osservatorio Europeo sulla Morte dei Migranti potrà raccogliere informazioni sui decessi e valutare gli effetti delle politiche europee, favorendo una definizione delle politiche fondata su dati di fatto.

2. Identificare più persone

Meno della metà dei migranti morti risulta identificata. L'identificazione dei migranti deceduti è difficile. Il fatto che le autorità locali riescano nell'identificazione dipende dal caso, dagli sforzi che fanno e dalle capacità e competenze che possiedono. "Le autorità locali che operano ai confini esterni dell'UE sono abbandonate a sé stesse nell'interazione con i migranti che muoiono attraversando il Mediterraneo: esse non ricevono assistenza o supervisione né dalle autorità nazionali, né da quelle europee", afferma Tamara Last. L'identificazione dei migranti deceduti è fondamentale per la dignità della persona interessata e per i familiari superstiti. Dalla banca dati emerge che la percentuale di identificazione cambia notevolmente in tempi e in luoghi diversi. L'Osservatorio Europeo sulla Morte dei Migranti potrà sviluppare idonee procedure per l'identificazione dei migranti deceduti, fornendo così un grande aiuto alle autorità locali che operano nelle zone di frontiera.

La banca dati contiene informazioni individuali su 3.188 persone morte mentre tentavano di raggiungere i paesi meridionali dell'UE dai Balcani, dal Medio Oriente, dal Nordafrica e dall'Africa occidentale, e i cui corpi sono stati rinvenuti o condotti in tali paesi della UE. La banca dati è una risorsa unica perché fornisce – ove esse siano state reperite nei certificati – informazioni quali il luogo e la causa del decesso, il sesso, l'età, il paese d'origine e l'indicazione se la persona è stata identificata o no. Da un anno a questa parte, tredici ricercatori hanno ispezionato 563 uffici di stato civile in Spagna, Italia, Grecia, Malta e Gibilterra, raccogliendo le informazioni fornite dai certificati di morte. “La banca dati testimonia decenni di indifferenza da parte dei paesi europei: queste informazioni le avevano già, ma non si sono curati di raccoglierle”, dice Thomas Spijkerboer.

Per ulteriori informazioni:

- Conferenza stampa

Chi Prof. Thomas Spijkerboer
D.ssa Tamara Last

Quando Martedì 12 maggio 2015
h 10,00

Dove Nieuwspoor
Lange Poten 10, 2511 CL L'Aja
Paesi Bassi

- www.borderdeaths.org con:
 - o L'intera banca dati
 - o Visualizzazione grafica
 - o Il documentario *Counting. The Human Costs of Border Control* (Pieter Boeles, 2014) sul progetto di ricerca
 - o Documenti su: (1) come sono stati raccolti i dati; (2) conclusioni preliminari; (3) identificazione; (4) significato per le politiche di frontiera

- **Portavoce**

| | |
|-----------------|--------------------------|
| Arabo | Dr. Younous Arbaoui |
| Francese | Dr. Younous Arbaoui |
| Greco | D.ssa Nefeli Bami |
| Inglese | D.ssa Tamara Last |
| Inglese | Prof. Thomas Spijkerboer |
| Italiano | Dr. Paolo Cuttitta |
| Olandese | Prof. Thomas Spijkerboer |
| Spagnolo | Dr. Ignacio Urquijo |
| Tedesco | Dr. Paolo Cuttitta |
| Turco | Dr. Orçun Ulusoy |

VU University Press Office

T +31 20 5985666

E press@vu.nl